

La legge che regola l'uso dei Defibrillatori Semiautomatici Esterni (DAE) da parte di personale non sanitario in Italia è la n° 120 del 3 aprile 2001 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 88 del 14 aprile 2001:

“Utilizzo dei Defibrillatori Semiautomatici in ambiente extraospedaliero”

Art. 11. E' consentito l'uso del Defibrillatore Semiautomatico in sede extraospedaliera anche al personale sanitario non medico, nonché al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardio-polmonare.

2. Le Regioni e le Province Autonome disciplinano il rilascio da parte delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori da parte del personale di cui al comma 1, nell'ambito del sistema di emergenza 118 competente per territorio o, laddove non ancora attivato, sotto la responsabilità dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera di competenza, sulla base dei criteri indicati nelle Linee Guida adottate dal Ministro della Sanità, con proprio decreto, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge.

Successivamente, il **Decreto Legge n° 273 del 30 dicembre 2005** stabilisce:

All'art. 1 della Legge 3 aprile 2001, n° 120, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

“ **2-bis.** La formazione dei soggetti di cui al comma 1 può essere svolta anche dalle organizzazioni medico-scientifiche senza scopo di lucro nonché dagli enti operanti nel settore dell'emergenza sanitaria che abbiano un rilievo nazionale e che dispongano di una rete di formazione.”

Il Legislatore è giunto a questa “liberalizzazione” dell'uso del defibrillatore sostanzialmente per due motivi:

- I Defibrillatori Semiautomatici (DAE) di nuova generazione diagnosticano automaticamente la fibrillazione cardiaca ed erogano la scarica elettrica solo se riconoscono la Fibrillazione Ventricolare (FV). Non è pertanto l'operatore, ma il defibrillatore, ad effettuare la diagnosi di fibrillazione ventricolare. Di conseguenza non sussiste l'abusivo esercizio della professione sanitaria, punito dall'art. 348 del Codice Penale.

- In caso di Morte Cardiaca Improvvisa il tempo limite per avere un minimo di speranza di salvare la vittima è di 10 minuti. L'unica possibilità è nell'uso il più precoce possibile del Defibrillatore. Considerando il tempo per i soccorritori di rendersi conto dell'accaduto e di allertare il 118 (5/6 minuti) ed il tempo impiegato dall'ambulanza per arrivare (mediamente più di 10 minuti) si comprende perché il Legislatore ha deciso di ampliare al massimo il numero di persone abilitate ad utilizzare il Defibrillatore. Naturalmente tutto ciò non esime l'operatore del DAE dall'agire con diligenza, prudenza, perizia e nel rispetto di regolamenti, ordini e discipline che riguardano l'attività di soccorso extraospedaliero ed eventuali progetti locali di defibrillazione precoce.

Il **13 Settembre 2012** è stato aggiunto un nuovo tassello al quadro relativo alla normativa per la prevenzione dell'arresto cardiaco.

Il nuovo **Decreto Balduzzi (G.U.n.214. D.L.n.158)** cita espressamente quanto segue:

“**11.** Al fine di salvaguardare la salute dei cittadini che praticano un'attività sportiva non agonistica o amatoriale il Ministro della salute, con proprio decreto, adottato di concerto con il Ministro delegato al turismo e allo sport, dispone garanzie sanitarie mediante l'obbligo di idonea certificazione medica, nonché linee guida per l'effettuazione di controlli sanitari sui praticanti e per la dotazione e l'impiego, da parte di società sportive sia professionistiche che dilettantistiche, di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita.”

Questa legge è stata emanata poco più di un anno dopo l'emanazione del decreto del 6 Giugno 2011 che stabiliva i criteri di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni nei luoghi pubblici.

Il controllo sistematico delle dotazioni, la conoscenza del loro uso ed il rispetto delle procedure e dei contenuti dei corsi per Esecutori BLS-D conformi alle linee guida ufficiali, sono la miglior garanzia di non incorrere in situazioni penalmente perseguibili.

S4E srl

offre sui defibrillatori

Consulenza gratuita pre-vendita

Corsi BLSD (non sanitari)

L'arresto cardiocircolatorio è una condizione che in tre-quattro minuti, senza un soccorso pronto e corretto, può portare a morte una persona. Ma se viene subito praticata l'RCP (rianimazione cardio-polmonare) la percentuale di sopravvivenza aumenta in modo significativo prevenendo i danni causati dalla diminuzione di ossigeno nel cervello. Ecco perché: è sufficiente frequentare uno di questi corsi per acquisire - in poche ore - la capacità di riconoscere il grado di compromissione delle funzioni vitali di base (coscienza, respiro, battito cardiaco) di una vittima, eseguire correttamente le manovre di rianimazione cardio-polmonare di base ed utilizzare al meglio un defibrillatore semiautomatico esterno DAE.

I defibrillatori DAE della **S4E** sono stati selezionati tra i migliori semiautomatici del mercato e grazie alla importazione diretta i nostri prezzi sono i migliori sul mercato.

SERVIZI gratuiti POST VENDITA:

Controllo periodico del defibrillatore

Assistenza telefonica gratuita

Aggiornamenti su normative e corsi BLSD

Avvisi sulle scadenze per batterie ed elettrodi.

La S4E srl fornisce in aggiunta

un contratto di assistenza e garanzia

a costi molto contenuti comprendente visite periodiche di un nostro tecnico in modo tale da liberare l'acquirente da tutti gli oneri di legge realtivi alle procedure di verifica, mantenimento e controllo del defibrillatore dettate dalla direttiva UCD.

L'arresto cardiaco è una delle principali cause di morte in Italia: 1 abitante su 10000 ne viene colpito ogni anno. La percentuale di sopravvivenza è minore del 5%. Questo significa che almeno 50000 persone ogni anno muoiono in Italia per arresto cardiaco. La presenza in loco di un defibrillatore DAE e il suo uso entro i primi 5 minuti dall'arresto fa aumentare la speranza di sopravvivenza ad oltre il 70%. Di conseguenza se ogni stadio, palestra, scuola, ristorante, albergo od altro locale pubblico fosse dotato obbligatoriamente di defibrillatore (come richiamato dalla proposta di normativa "progetto vita" già passata in molti stati Europei ed attualmente in discussione al Parlamento Italiano) almeno 35000 italiani ogni anno non perderebbero la vita!

S4E ENGINEERING

Solutions 4 Engineering (r) s.r.l via Strela, 1 43125 - Parma Tel: +3905292087745, Fax: + 0521290921 web: www.s4engineering.it

DEFIBRILLATORI

